

L'emendamento

L'idea pd sulle monetine:
via quelle da 1 e 2 centesimi
(come ha fatto la Finlandia)
di **Mario Sensini**
a pagina 28

La carica dei 2.500 emendamenti, addio alle monetine da 1 e 2 centesimi

La proposta del Pd, stretta sul bollo auto. Cancellate 900 richieste di modifica

ROMA In Finlandia non hanno neanche aspettato l'arrivo delle primissime monetine da 1 e 2 centesimi di euro, per cancellarle. Contestualmente all'avvento della moneta unica, nel gennaio 2002, Helsinki decise per l'arrotondamento dei prezzi ai 5 centesimi più vicini. Decisione seguita due anni dopo dall'Olanda, nel 2010 dall'Irlanda, e nel 2014 dal Belgio. Tutti Paesi dove le monetine più piccole della divisa europea, pur mantenendo pieno corso legale, non vengono usate. Anche perché produrle costa più del loro valore nominale.

Il prossimo Paese europeo ad abbandonare i piccoli centesimi potrebbe essere proprio l'Italia se passasse l'emendamento alla manovra correttiva, all'esame della Camera, presentato ieri dal Pd. La proposta, primo firmatario Sergio Boccadutri (che già nel 2013 tentò invano) prevede che i risparmi della mancata coniazione delle monetine da 1 e 2 centesimi (compito delle banche centrali nazionali, quella olandese, tagliandola, risparmia 36 milioni di euro l'anno) sia destinato al Fondo per la ri-

duzione del debito pubblico. E che il ministero dell'Economia stabilisca i criteri per l'arrotondamento dei prezzi ai 5 centesimi più vicini.

Operazione che secondo alcuni rischia di determinare un aumento dell'inflazione, ma che nei Paesi europei dove è già praticata è sempre stata sostenuta dalle associazioni dei consumatori. In Belgio, Olanda, Finlandia e Irlanda, per giunta si arrotonda solo il conto finale della spesa, e non i singoli prodotti, e solo per i pagamenti in contanti: 1, 2, 8 e 9 centesimi si arrotondano a zero mentre 3, 4, 6 e 7 centesimi si arrotondano a 5. I centesimi di euro, compresa la moneta da 5, rappresentano l'80% di tutte le nuove monete coniate nella zona euro. Una produzione decisamente antieconomica, visto che il conio della moneta da 1 centesimo ne costa 4,5 mentre per quella da 2 centesimi ce ne vogliono 5,2.

Gli emendamenti presentati alla manovra dichiarati ammissibili sono 1.600 sugli oltre 2.500 presentati. Tra i non ammessi, l'emendamento di Fratelli d'Italia per ridurre l'Iva al

4% per i prodotti per l'infanzia e i sostituti del pane, e quello di Enrico Zanetti (Sc-Ala) sulla flat tax per i pensionati stranieri che si trasferiscono in Italia. Lo stesso Zanetti e alcuni deputati Pd propongono la proroga della rottamazione delle cartelle Equitalia a fine anno, mentre il Pd suggerisce il rinvio dell'estensione dello *split payment* al 2018. Difficile, visto che da lì arriva la copertura di mezza manovra.

Il Pd ha ripresentato un emendamento, già bocciato in passato, che subordina la revisione auto al pagamento del bollo. Tantissimi gli emendamenti per introdurre una forma di pagamento dei piccoli lavori alternativa ai voucher: c'è chi pensa agli assegni (M5S), chi a una carta (Lega), chi ai coupon (Ap), chi a un Libretto familiare (Pd). Il giudizio della Commissione Ue sulla manovra, atteso oggi, slitterà alla prossima settimana.

Mario Sensini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La partita in Parlamento

Per il lavoro breve arrivano i «coupon»

Tra le proposte di modifica alla manovra c'è un emendamento che vuole introdurre dei «coupon» per il lavoro breve. Dopo l'eliminazione dei voucher per il lavoro a chiamata infatti, sono diverse le idee per pagare le prestazioni occasionali. Tra gli emendamenti c'è anche la proposta di una card per il lavoro saltuario oppure un vero e proprio libretto famiglia per il pagamento di colf, badanti ma anche insegnanti che danno ripetizioni ai figli a scuola



La novità a partire da gennaio 2018

Addio, a partire dal primo gennaio 2018, alle monete da 1 e 2 centesimi. L'emendamento del Pd prevede che il risparmio derivante dallo stop al conio sia destinato al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato



Tra i bocciati l'Iva al 4% per il pane «speciale»

Tra i circa 900 emendamenti cassati, c'è anche la proposta di applicare l'Iva al 4% anche a prodotti speciali della panetteria o sostitutivi del pane come crackers, crostini e fette biscottate

Rottamazione cartelle esattoriali

Un emendamento dell'ex viceministro Enrico Zanetti chiede di riaprire i termini per la rottamazione delle cartelle dando la possibilità a chi non ha aderito alla definizione agevolata entro il 21 aprile 2017, di farlo entro il 31 ottobre 2017. Tra le possibili novità, spunta anche una stretta sull'evasione del bollo auto. Non si potrà fare la revisione senza averlo regolarmente pagato e a fare i controlli saranno direttamente le autofficine

Il Tesoro



● Il ministero dell'Economia guidato da Pier Carlo Padoan (nella foto) potrebbe a breve stabilire i criteri per l'arrotondamento dei prezzi ai 5 centesimi di euro. Un emendamento alla manovra prevede che l'Italia abbandoni definitivamente le monete da 1 e 2 centesimi

● La manovra correttiva all'esame della Commissione bilancio della Camera è stata presa d'assalto dagli emendamenti relativi ai 67 articoli del decreto. Di 2.517 emendamenti presentati, all'incirca 900 sono stati giudicati inammissibili